



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Ente:



Inac – Istituto Nazionale Assistenza ai Cittadini

Per informazioni:

Inac Piemonte

Via Onorato Vigliani, 123

10127 TORINO

tel. 011.534415 – fax 011.4546195

E-mail: inacpiemonte@cia.it

Sito: www.inac-cia.it

Facebook: www.facebook.com/InacPiemonte

Twitter: twitter.com/InacPiemonte

Titolo progetto: Incontro agli anziani 2017 - INAC Piemonte

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Numero Posti totali del progetto: 14

Sedi di Attuazione di Progetto:

Denominazione sede	comune	Indirizzo	Numero di volontari richiesti	Posti con vitto e alloggio
Inac Alessandria	Alessandria	Via Mazzini, 33	3	NO
Inac Asti	Asti	Piazza Vittorio Alfieri, 61	3	NO
Inac Cuneo	Cuneo	Piazza Galimberti, 1/c	2	NO
Inac Casale Monferrato	Casale Monferrato	Via del Carmine, 15	1	NO
Inac Ovada	Ovada	Via Monsignor Fiorello Cavanna, 10	1	NO
Inac Nizza Monferrato	Nizza Monferrato	Via Pistone, 96	1	NO
Inac Canelli	Canelli	Viale Risorgimento, 31	1	NO



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
 e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Inac Alba	Alba	Piazza Michele Ferrero, 4	1	NO
Inac Mondovì	Mondovì	Piazzale Ellero, 45	1	NO

Obiettivi specifici del progetto:

Questo progetto ha il preciso obiettivo di innalzare il livello di intervento del Patronato nei confronti degli anziani, aumentando e migliorando i servizi a loro rivolti. E ciò, altresì in quanto l'Associazione Nazionale Pensionati (A.N.P.), legata da accordo alla struttura dell'INAC e partner del presente progetto, rappresenta in Piemonte oltre 15mila pensionati (63,4% donne e 36,6% uomini da elaborazione ANP-CIA su dati INPS al 31.12.2015), si è sentito il dovere di prendere un impegno significativo per arrivare - in modo più efficace - a tale fascia di popolazione, rendendo esigibili i diritti a cui, in determinate situazioni, non avrebbero accesso.

Si intende concretizzare, nel migliore dei modi, un ruolo di mediatori tra l'anziano e la rete dei servizi socio assistenziali e socio sanitari, affinché soprattutto gli anziani con un'età superiore ai 75 e i non autosufficienti, possano trovare ascolto, orientamento e possano raggiungere il pieno godimento dei loro diritti.

Si vuole offrire una migliore assistenza, in particolar modo ai pensionati, garantendo un adeguato servizio non solo nella gestione delle loro pratiche e nel disbrigo dei documenti, ma altresì nel coinvolgerli, in prima persona, nelle attività che il territorio gli offre (ad esempio, gite, iniziative sportive, ricreative e culturali, ecc.). L'obiettivo è anche quello di accorciare le distanze, sfruttando la rete di interventi già attivi e da potenziare, arrivando agli anziani che hanno difficoltà a usufruire dei servizi dell'Inac e che, in generale, offre la società.

Le istituzioni riconoscono ai patronati un ruolo importantissimo, di soggetti privati che svolgono interventi di pubblica utilità, riconoscendo loro l'importante funzione nel contesto della sussidiarietà orizzontale ed indicandoli come soggetti attivi della stessa.

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare l'efficacia dei servizi sociali già forniti in Piemonte, incrementando il numero di famiglie e di anziani che ne usufruiscono, in modo particolare gli over65, i quali dovranno essere adeguatamente informati sui servizi loro offerti e le modalità per usufruirne.

Il progetto propone di istituire, in tutte le sedi provinciali dell'INAC coinvolte (Asti, Alessandria e Cuneo) un luogo di accesso di informazione per tutte le richieste di prestazioni regionali, un punto di smistamento di informazione e formazione, con i soggetti coinvolti che siano a conoscenza completa di tutte le risorse esistenti (in ambito previdenziale, assistenziale e sanitario); questi saranno in "rete" (con le associazioni e i soggetti partner del progetto e protagonisti dell'azione di tutela degli anziani), e potranno fornire per gli anziani ed i loro familiari una "rete" più solida di conoscenza ed aiuti. Allo stesso tempo questa sorta di sportello unico dell'anziano dovrà fungere anche come punto di riferimento, per far sentire l'anziano meno solo e più attivo e utile per la società. Gli anziani, grazie alle azioni previste dal progetto, potranno organizzare, con più facilità, iniziative politico-sindacali, gite, feste, percorsi culturali, ecc anche con il coinvolgimento dei volontari del Servizio Civile.

Si vuole così promuovere iniziative mirate affinché i beneficiari, diretti ed indiretti, del Progetto possano cogliere le grandi opportunità dettate dalle norme e, in generale, dal contesto sociale e culturale.

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto:

Durante la prima fase del progetto verrà realizzata una "mappatura" del Piemonte, con l'obiettivo di censire i bisogni delle categorie interessate dal progetto, confrontandosi non soltanto con i destinatari diretti ed indiretti, ma altresì con gli enti e soggetti coinvolti quotidianamente nelle attività sopra descritte di tutela di soggetti fragili come gli anziani, e in particolar modo i partner del progetto. Parallelamente si avvierà un'azione di studio ed approfondimento delle normative di interesse.

Si identificherà, mediante l'analisi dei dati a disposizione dell'Inac (altresì con il sistema INAC-Map) e forniti dagli enti e soggetti partner, la situazione attuale degli anziani in Piemonte, e più specificatamente nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, al fine di individuare un preciso bacino d'utenza da esaminare e la tipologia di servizi da



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

realizzare ad hoc o potenziare quelli già esistenti.

Si creerà una nuova rete di contatti e si potenzierà quella già esistente, con il supporto del partner A.N.P. e degli altri enti coinvolti.

Si aggiorneranno i mezzi di comunicazione, in relazione al target di destinazione.

Si miglioreranno le sinergie tra le sedi provinciali e zonali, anche quelle non coinvolte direttamente nel presente progetto, con una maggiore attenzione alle collaborazioni tra gli operatori di Patronato e tutti gli operatori che caratterizzano il Board dei Servizi alla Persona del Sistema Cia (e quindi con il pieno coinvolgimento non solo dell'ANP, ma anche degli uffici del CAF).

Si avvierà una fase di informazione e formazione, sia in sede con iniziative che coinvolgeranno anche gli enti e soggetti partner, sia a domicilio, in particolar modo coinvolgendo le residenze e pensionati per anziani partner del progetto. L'attività, ad ogni modo, sarà principalmente realizzata presso lo sportello informativo.

Ci sarà una fase di controllo e verifica della situazione, con l'individuazione e il superamento di eventuali problemi e criticità nello svolgimento dei compiti. Attraverso colloqui con gli operatori, i volontari, gli utenti e gli enti partner, si cercherà di monitorare ed implementare i servizi.

Particolari obblighi previsti per i volontari durante il servizio:

Ai volontari si richiede di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. Convegni di interesse, attività di promozione comuni in altre Province, iniziative nelle scuole, ecc...).

Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).

Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

Orario di servizio:

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale", prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari, in orario diurno, articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile. Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali.

Eventuali requisiti aggiuntivi richiesti oltre quelli previsti dal bando: voce 22

- disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;
- patente auto tipo "B".